



826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.02

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 09/01/2020

Data di revisione: 24/04/2020

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray
Sinonimi	SDS Code: 826-Aerosol; 826-450G
Altri mezzi di identificazione	Non Applicabile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Antistatico Schiumogeno Spray
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H229 - Aerosol non infiammabile Categoria 3
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	Non Applicabile
PAROLA SEGNALE	ATTENZIONE

Dichiarazioni di Pericolo

H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
------	---

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251	Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

Non Applicabile

Continued...

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F .
-----------	---

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

Non Applicabile

2.3. Altri pericoli

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.7732-18-5 2.231-791-2 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	90	<u>acqua</u>	Non Applicabile
1.75-28-5 2.200-857-2 3.601-004-00-0 601-004-01-8 4.01-2119485395-27-XXXX	4	<u>isobutano</u>	Gas altamente infiammabile., Gas sotto pressione (gas liquefatto); H220, H280
1.67-63-0 2.200-661-7 3.603-117-00-0 4.01-2119457558-25-XXXX	3	<u>propan-2-olo</u>	Liquido infiammabile Categoria 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H225, H319, H336 [2]
1.111-76-2 2.203-905-0 3.603-014-00-0 4.01-2119475108-36-XXXX	2	<u>2-butossietanolo *</u>	Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità acuta (orale) Categoria 4; H332, H312, H315, H319, H302 [2]
1.74-98-6 2.200-827-9 3.601-003-00-5 4.01-2119486944-21-XXXX	1	<u>propano</u>	Gas altamente infiammabile.; H220, H280 [2]

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se gli aerosol vengono a contatto con gli occhi: tenere immediatamente le palpebre aperte e sciacquare gli occhi con acqua corrente fresca. Assicurare un'irrigazione completa dell'occhio tenendo le palpebre aperte e lontane dall'occhio e muovendo le palpebre sollevando di tanto in tanto i coperchi superiore e inferiore. Chiedere assistenza medica senza indugio; Se il dolore persiste ricorre a consultare un medico. La rimozione delle lenti a contatto dopo una lesione agli occhi deve essere effettuata solo da personale qualificato.
Contatto con la pelle	In caso di bruciature da freddo (geloni): <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente l'area colpita in acqua fredda per 10-15 minuti, immergendo se possibile e senza sfregare. ▶ NON applicare acqua calda o calore radiante. ▶ Applicare un panno asciutto, pulito. ▶ Trasportare in ospedale o da un medico. Se i solidi o le nebbie di aerosol si depositano sulla pelle: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Rimuovere qualsiasi solido aderente con una crema industriale per la pulizia della pelle. ▶ NON usare solventi. ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	In caso di inalazione di aerosol, fumi o prodotti della combustione: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Spostarsi all'aria fresca. ▶ Stendere il paziente e mantenerlo caldo e a riposo. ▶ Protesi come dentiere, che possono bloccare le vie aeree, devono essere rimosse, laddove possibile, prima di iniziare le procedure di pronto soccorso. ▶ Se la respirazione è debole o si è fermata, assicurarsi che le vie aeree siano libere ed eseguire la rianimazione, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.
Ingestione	Non considerato una normale via di ingresso.

Continued...

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine al glicoletilene:

- ▶ Il trattamento precoce dell'ingestione è importante. Assicurarsi che l'emesi sia soddisfacente.
 - ▶ Esaminare e correggere l'acidosi metabolica e l'ipocalcemia.
 - ▶ Indurre la diuresi sostenuta quando possibile con mannitolo ipertonico.
 - ▶ Valutare lo stato renale ed avviare un'emodialisi se indicato. [L.L.O]
 - ▶ Un assorbimento rapido è un'indicazione che l'emesi o il lavaggio sono efficaci solo nelle prime ore. Catartici e carbone non sono generalmente efficaci.
 - ▶ Correggere l'acidosi, l'equilibrio fluidi/elettroliti e la diminuzione respiratoria nella maniera usuale. Un'acidosi sistemica (sotto i 7.2) può essere trattata con una soluzione di bicarbonato di sodio per via intravenosa.
 - ▶ La terapia con alcol etilico prolunga il tempo di dimezzamento del glicoletilene e riduce la formazione di metaboliti tossici.
 - ▶ Pirodossina e tiaminina sono cofattori per il metabolismo del glicoletilene e devono essere somministrati (da 50 a 100 mg rispettivamente) per via intramuscolare, 4 volte al giorno per due giorni.
 - ▶ Anche il magnesio è un cofattore e dovrebbe essere reintegrato. Il ruolo del 4-metilpirazolo nel regime di trattamento è ancora incerto. Per l'eliminazione del materiale e dei suoi metaboliti, l'emodialisi è molto superiore alla dialisi peritoneale.
 - ▶ [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]
 - ▶ E' stata suggerita la necessità di stabilire dei nuovi limiti biologici d'esposizione prima di un turno di lavoro che sia chiaramente sotto i 100 mmoli di acido etossiacetico per mole di creatinina nelle urine prelevate al mattino da lavoratori esposti agli eteri del glicoletilene. Ciò deriva dalla scoperta che un aumento dei calcoli urinari possa essere associato a queste esposizioni.
- Laitinen J., et al: Occupational & Environmental Medicine 1996; 53, 595-600

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

PICCOLO INCENDIO: Acqua nebulizzata, polvere chimica o CO2 GRANDE INCENDIO: acqua nebulizzata o nebbia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<p>PER INCENDI CHE COINVOLGONO UN ELEVATO NUMERO TANICHE DI GAS:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per fermare il flusso di gas, personale appositamente addestrato può rendere inerte l'atmosfera per ridurre i livelli di ossigeno, permettendo quindi diappare i contenitori che perdono. ▶ Ridurre la velocità del flusso e iniettare un gas inerte, se possibile, prima di bloccare completamente il flusso, per prevenire ritorni di fiamma. ▶ NON estinguere l'incendio fino a che la fonte non sia stata chiusa, altrimenti potrebbe verificarsi una riaccensione esplosiva. ▶ Se l'incendio è estinto e il flusso di gas continua, aumentare la ventilazione per prevenire l'accumulo di atmosfera esplosiva. ▶ Usare strumenti che non provocano scintille per chiudere le valvole dei contenitori. ▶ Fare ATTENZIONE alle esplosioni di vapore di liquido bollente che evapora (BLEVE), se l'incendio è a contatto con i contenitori vicini. ▶ Dirigere 2500 litri/minuto (500 gpm) di flusso d'acqua sui contenitori sopra il livello del liquido con dispositivi di controllo remoti. <p>Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.</p> <p>-----</p> <p>GENERALE</p> <p>-----</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare un respiratore e guanti protettivi. ▶ Considerare un'evacuazione. ▶ Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza, con copertura adeguata. ▶ Se è sicuro, spegnere le attrezzature elettriche fino a che il vapore delle fiamme del pericolo non sia stato rimosso. ▶ Usare uno spruzzo sottile d'acqua per controllare le fiamme e raffreddare l'area adiacente. ▶ NON avvicinarsi alle bombole che potrebbero essere calde. ▶ Raffreddare le bombole esposte al fuoco con uno spruzzo d'acqua da un luogo protetto. <p>-----</p> <p>PROCEDURE ANTI-INCENDIO:</p> <p>-----</p> <p>L'unico modo per spegnere un incendio da gas infiammabili è di bloccare il flusso di gas. Se il flusso non può essere fermato, lasciar bruciare l'intero contenuto della bombola mentre si raffredda la bombola e l'area circostante con acqua da una distanza adatta.</p> <p>L'estinzione dell'incendio senza fermare il flusso di gas può consentire la formazione di miscele infiammabili o esplosive con l'aria. Queste miscele possono propagarsi ad una fonte d'ignizione.</p> <p>-----</p> <p>PERICOLI SPECIALI:</p> <p>-----</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pressioni eccessive possono svilupparsi in una bombola a gas esposta alle fiamme; questo può risultare in un'esplosione. ▶ Le bombole con dispositivi di rilascio di pressione possono rilasciare i loro contenuti a seguito di incendio e i gas rilasciati possono costituire un'ulteriore fonte di pericolo per i pompieri. ▶ Le bombole senza valvole di rilascio di pressione non prevedono il rilascio controllato e quindi sono più a rischio di esplosione se esposte alle fiamme. <p>-----</p> <p>REQUISITI ANTI-INCENDIO:</p> <p>-----</p> <p>La necessità di vicinanza, entrata e resistenza all'autoaccensione e indumenti speciali deve essere determinata per ogni incidente da pompieri specializzati professionisti.</p>
---------------------------------	--

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

	Prevenire con ogni mezzo che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua.
Pericolo Incendio/Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Non combustibile. ▶ Da non considerarsi a rischio di incendio. ▶ Espansione o decomposizione causati da calore possono provocare una violenta rottura dei contenitori. ▶ Si decompone se riscaldato e può produrre fumi tossici e monossido di carbonio (CO). ▶ Può emettere un fumo acre. <p>Liquido e vapore sono infiammabili. Moderato pericolo di incendio se esposto a calore o fiamme. Il vapore forma una miscela esplosiva con l'aria. Moderato rischio di esplosione se esposto a calore o fiamme. Il vapore può percorrere una distanza considerevole dalla sorgente di ignizione. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Le bombolette spray possono esplodere se esposte a fiamma viva. I contenitori in rottura possono razzo e dispersione di materiali in fiamme. I pericoli non possono essere limitati agli effetti della pressione. Può emettere fumi acri, velenosi o corrosivi. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO).</p> <p>I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO) anidride carbonica (CO₂) Altri prodotti di pirólisi tipici di materiali organici bruciati.</p> <p>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.</p>

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Indossare indumenti protettivi, guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Chiudere tutte le possibili fonti di ignizione e aumentare la ventilazione. ▶ Asciugare. ▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere messi in un contenitore all'aria aperta, lontano da tutte le fonti di ignizione, fino a che la pressione non si sia dissipata. ▶ I recipienti non danneggiati devono essere raccolti e conservati in modo sicuro. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite. ▶ Asciugare bene. ▶ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area di tutto il personale non protetto e muoversi sopravento. ▶ Chiamare l'Autorità di emergenza locale e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare una tuta protettiva con respiratore. ▶ Prevenire in ogni modo che la fuoriuscita entri in scarichi e corsi d'acqua. ▶ Considerare un'evacuazione. ▶ Chiudere tutte le possibili fonti d'ignizione e aumentare la ventilazione. ▶ Non fumare o usare luci non protette nell'area. ▶ Usare estrema cautela per prevenire una reazione violenta. ▶ Fermare la perdita solo se è sicuro. ▶ Dell'acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▶ Non entrare in spazi chiusi dove il gas può essersi accumulato. ▶ Mantenere l'area sgombra fino a che il gas non si è disperso. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Non esercitare eccessiva pressione sulla valvola; Non tentare di maneggiare la valvola danneggiata. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire in modo violento o esplosivo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere/assorbire il vapore ▶ Assorbire o coprire la fuoriuscita con sabbia, terra, materiali inerti o vermiculite. ▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere posti in contenitori all'aperto, lontani dalle fonti di ignizione, fino a che la pressione non si è dissipata. ▶ I recipienti non danneggiati devono essere conservati in modo sicuro. ▶ Raccogliere i residui e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	Evitare qualsiasi contatto diretto, inalazione inclusa. Indossare indumenti protettivi quando c'è il rischio di esposizione. Usare in un'area ben ventilata. Prevenire la concentrazione in cavità e pozzi. NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. Evitare contatti con materiali incompatibili. Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. NON incenerire o bucare le bombole aerosol. NON spruzzare direttamente su persone, cibo o utensili da cucina. Evitare danni fisici ai contenitori. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Usare buone procedure per la sicurezza lavorativa. Rispettare le istruzioni del produttore per lo stoccaggio e la manipolazione. L'atmosfera deve essere controllata con regolarità rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che vengano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<p>Mantenere asciutto per evitare la corrosione dei recipienti. La corrosione può causare la perforazione del contenitore e la pressione interna potrebbe espellere il contenuto del recipiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali in area abilitata ai liquidi infiammabili. ▶ NON conservare in pozzi, depressioni, scantinati o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. Contenuto sotto pressione. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili. ▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▶ Evitare di conservare a temperature superiori a 40 gradi C. ▶ Conservare in posizione diritta. ▶ Proteggere i contenitori da danni fisici. ▶ Controllare regolarmente perdite o fuoriuscite. ▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dosatore aerosol. ▶ Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati.
Incompatibilità di stoccaggio	<p>I gas compressi possono contenere una grande quantità di energia cinetica oltre a quella potenzialmente disponibile dall'energia della reazione prodotta dal gas nella reazione chimica con altre sostanze</p> <p>Evitare la reazione con agenti ossidanti</p>

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	iso-butane	* Butane, all isomers	Non Disponibile	1000 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair
Limiti di Esposizione Professionale Italia	isopropanol	2-Propanol	200 ppm	400 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye & URT irr; CNS impair; BEI
Limiti di Esposizione Professionale Italia	ethylene glycol monobutyl ether	2-Butoxyethanol	20 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye & URT irr; BEI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	ethylene glycol monobutyl ether	2-Butoxyethanol	20 ppm / 98 mg/m3	246 mg/m3 / 50 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di Esposizione Professionale Italia	propane	* Propane	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Asphyxia; See Appendix F: Minimal Oxygen Content

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
isobutano	Methylpropane, 2-; (Isobutane)	5500 ppm	17000 ppm	53000 ppm
propan-2-olo	Isopropyl alcohol	400 ppm	2000 ppm	12000 ppm
2-buttosietanolo	Butoxyethanol, 2-; (Glycol ether EB)	60 ppm	120 ppm	700 ppm

Continued...

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

propano	Propane	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)		
acqua	Non Disponibile	Non Disponibile		
isobutano	Non Disponibile	Non Disponibile		
propan-2-olo	2,000 ppm	Non Disponibile		
2-butossietanolo	700 ppm	Non Disponibile		
propano	2,100 ppm	Non Disponibile		

DATI DEL PRODOTTO

Soglia di tolleranza: 3,3 ppm (rilevamento), 7,6 ppm (riconoscimento)

Si pensa che l'esposizione a un livello pari o inferiore all'importo consigliato di isopropanolo TLV-STEL e TWA riduca al minimo il potenziale di indurre effetti narcotici o di forte irritazione degli occhi o delle vie respiratorie superiori. Si ritiene, in assenza di prove, che questo limite fornisca anche una protezione contro lo sviluppo di malattie croniche. Il limite è intermedio a quello fissato per l'etanolo, che è meno tossico, e l'alcol n-propil, che è più tossico, dell'isopropanolo.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	<p>Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato SAA. È essenziale che sia indossato correttamente per ottenere una protezione adeguata.</p> <p>Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi.</p> <p>Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p> <table border="1"> <tr> <td>Tipo di agente contaminante:</td> <td>Velocità dell'aria:</td> </tr> <tr> <td>aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> </table> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1"> <tr> <td>Parte bassa del range</td> <td>Parte alta del range</td> </tr> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria fastidiose</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p>	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:	aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)	Parte bassa del range	Parte alta del range	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:															
aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s																
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)																
Parte bassa del range	Parte alta del range																
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose																
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità																
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo																
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale																
8.2.2. Protezione Individuale																	
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali protettivi. ▶ Occhiali protettivi con schermature laterali. ▶ Occhialini chimici. ▶ Le lenti a contatto creano un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. ▶ Occhialini chimici. ▶ Schermatura a viso intero. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] <p>Occhialini sigillati ermetici.</p> <p>Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale per esposizioni ridotte, ovvero quando si manipolano piccole quantità.</p> <p>ALTRIMENTI: per esposizioni potenzialmente moderate o pesanti: Occhiali protettivi con schermature laterali.</p> <p>NOTA: Le lenti a contatto creano un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire agenti irritanti e TUTTE le lenti li concentrano.</p>																
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto																
Protezione mani / piedi	<p>indossare guanti protettivi (es. guanti di plastica leggeri).</p> <p>Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si manipolano piccole quantità.</p> <p>ALTRIMENTI: Per esposizioni potenzialmente moderate:</p>																

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

	<p>Indossare guanti protettivi, ad es. guanti di gomma leggeri. Per esposizioni potenzialmente pesanti: Indossare guanti chimici protettivi, ad es. PVC e calzature di sicurezza.</p> <p>Guanti isolanti: NOTA: i guanti isolanti devono essere allentati in modo da poter essere rimossi rapidamente in caso di fuoriuscita di liquido. I guanti isolati non sono fatti per permettere che le mani siano collocate nel liquido; forniscono solo una protezione a breve termine dal contatto accidentale con il liquido.</p>
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	<p>I vestiti indossati dagli operai durante il processo isolati da terra, possono sviluppare cariche statiche molto più alte (fino a 100 volte) delle energie minime per varie miscele infiammabili gas-aria. Questo è anche vero per una ampia gamma di vestiti incluso il cotone. Evitare alti livelli di carica assicurandosi di indossare vestiti all'esterno con una bassa resistenza superficiale. BREITHERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards.</p> <p>Non occorre usare attrezzature speciali quando si maneggiano piccole quantità. ALTRIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Crema per la pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio occhi. ▶ Non spruzzare su superfici calde.

Materiale/i raccomandato/i**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

826 Static Off antistatico detergente schiumogeno

Prodotto	CPI
NEOPRENE	B
BUTYL	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NITRILE	C
NITRILE+PVC	C
PE/EVAL/PE	C
PVA	C
PVC	C
SARANEX-23	C
VITON	C

Protezione respiratoria

Generalmente non valido.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Chiaro		
Stato Fisico	Gas liquefatto	Densità Relativa (Water = 1)	1
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	>245
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	<20.5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>93	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	>50	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	<1 BuAC = 1	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Infiammabile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile

Continued...

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

Idrosolubilità	Miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	>1	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Temperature elevate. Presenza di fiamme libere. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>Normalmente non pericoloso a causa della natura non volatile del prodotto Il vapore è fastidioso</p> <p>ATTENZIONE: L' abuso intenzionale attraverso concentrazione/inalazione dei contenuti può essere letale.</p> <p>Il materiale è altamente volatile e può formare rapidamente un'atmosfera concentrata in aree confinate o non ventilate. Il vapore può spostare e sostituire l'aria nella zona di respirazione, agendo come un semplice asfissiante. Questo può accadere con un piccolo avvertimento di sovraesposizione. I sintomi di asfissia (soffocamento) possono includere mal di testa, vertigini, mancanza di respiro, debolezza muscolare, sonnolenza e ronzio nelle orecchie. Se l'asfissia è autorizzata a progredire, ci possono essere nausea e vomito, ulteriore debolezza fisica e incoscienza e, infine, convulsioni, coma e morte. Concentrazioni significative del gas non tossico riducono il livello di ossigeno nell'aria. Poiché la quantità di ossigeno viene ridotta dal 21 al 14% in volume, la frequenza del polso accelera e la frequenza e il volume della respirazione aumentano. La capacità di mantenere l'attenzione e di pensare chiaramente è diminuita e la coordinazione muscolare è alquanto disturbata. Man mano che l'ossigeno diminuisce dal 14 al 10% il giudizio diventa difettoso; lesioni gravi possono causare dolore. Lo sforzo muscolare porta a una rapida stanchezza. Un'ulteriore riduzione al 6% può provocare nausea e vomito e la capacità di movimento può essere persa. Il danno cerebrale permanente può risultare anche dopo la rianimazione all'esposizione a questo livello di ossigeno più basso. Al di sotto del 6% la respirazione è in rantoli e possono verificarsi convulsioni. L'inalazione di una miscela che non contiene ossigeno può provocare incoscienza dal primo respiro e la morte seguirà in pochi minuti.</p>
Ingestione	<p>Normalmente non pericoloso a causa della forma fisica del prodotto.</p> <p>Considerata una via di ingresso improbabile in ambienti commerciali / industriali</p> <p>Il contatto diretto con l'occhio non può causare irritazione a causa dell'estrema volatilità del gas; tuttavia le atmosfere concentrate possono produrre irritazione dopo esposizioni brevi.</p>
Contatto con la pelle	<p>Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni.</p> <p>Esistono prove limitate, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produca o meno un'inflammatione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito del contatto diretto e / o produca un'inflammatione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, fino a quattro ore, tale inflammatione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Le sospensioni spray potrebbero causare disagio.</p> <p>Il liquido vaporizzante causa un raffreddamento rapido e il contatto può provocare ustioni a freddo, congelamento, anche con i guanti normali. I tessuti della pelle congelati sono indolori e appaiono cerosi e gialli. Segni e sintomi di morso dal gelo possono includere 'spilli e aghi', pallore seguito da intorpidimento, un indurimento della pelle, una progressione dei cambiamenti di colore nella zona interessata, (prima bianco, poi chiazze e blu e infine nero; su recupero, rosso, caldo, doloroso e vesciche).</p>
Occhi	<p>Sebbene il materiale non sia ritenuto irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre un disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).</p> <p>Il contatto diretto con l'occhio non può causare irritazione a causa dell'estrema volatilità del gas; tuttavia le atmosfere concentrate possono produrre irritazione dopo esposizioni brevi.</p>
Cronico	<p>Non si ritiene che l'esposizione a lungo termine al prodotto produca effetti cronici dannosi per la salute (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali); tuttavia, l'esposizione di tutte le rotte dovrebbe essere ridotta al minimo naturalmente.</p> <p>La via principale d'esposizione occupazionale al gas è per inalazione.</p> <p>Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente.</p>

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

acqua	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >90000 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
isobutano	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Inalazione (ratto) LC50: 658 mg/l/4h ^[2]	Non Disponibile
propan-2-olo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: =12800 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 10 mg - moderate
	Inalazione (ratto) LC50: 72.6 mg/l/4h ^[2]	Eye (rabbit): 100 mg - SEVERE
	Orale (ratto) LD50: =4396 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 100mg/24hr-moderate
		Skin (rabbit): 500 mg - mild
2-butossietanolo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Eye (rabbit): 100 mg SEVERE
	Inalazione (ratto) LC50: 449.48655 mg/l/4h ^[2]	Eye (rabbit): 100 mg/24h-moderate
	Orale (ratto) LD50: 250 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Skin (rabbit): 500 mg, open; mild
propano	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Inalazione (ratto) LC50: >49942.95 mg/l/15M ^[2]	Non Disponibile

Legenda: 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

2-BUTOSSIETANOLO	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'inflammatione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
PROPAN-2-OLO & 2-BUTOSSIETANOLO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✗	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✗	STOT - esposizione singola	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
acqua	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	897.520mg/L	3
	EC50	96	Non Disponibile	8768.874mg/L	3
isobutano	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	6.706mg/L	3
	EC50	96	Non Disponibile	7.71mg/L	2

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

propan-2-olo	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	9-640mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	12500mg/L	5
	EC50	96	Non Disponibile	993.232mg/L	3
	EC0	24	Crostacei	5-102mg/L	2
	NOEC	5760	Pesce	0.02mg/L	4

2-butossietanolo	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	1-700mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	ca.1-800mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	1-840mg/L	2
	NOEC	24	Crostacei	>1-mg/L	2

propano	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	10.307mg/L	3
	EC50	96	Non Disponibile	7.71mg/L	2

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Standard dell'acqua potabile:
Idrocarburo totale: 10 ug/L (UK max.).

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
acqua	BASSO	BASSO
isobutano	ALTO	ALTO
propan-2-olo	BASSO (Emivita = 14 giorni)	BASSO (Emivita = 3 giorni)
2-butossietanolo	BASSO (Emivita = 56 giorni)	BASSO (Emivita = 1.37 giorni)
propano	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
acqua	BASSO (LogKOW = -1.38)
isobutano	BASSO (BCF = 1.97)
propan-2-olo	BASSO (LogKOW = 0.05)
2-butossietanolo	BASSO (BCF = 2.51)
propano	BASSO (LogKOW = 2.36)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
acqua	BASSO (KOC = 14.3)
isobutano	BASSO (KOC = 35.04)
propan-2-olo	ALTO (KOC = 1.06)
2-butossietanolo	ALTO (KOC = 1)
propano	BASSO (KOC = 23.74)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili


826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Per lo smaltimento, consultare l'Autorità statale per la gestione dei rifiuti. ▶ Scaricare il contenuto delle bombolette aerosol danneggiate in un luogo abilitato. ▶ Lasciare evaporare piccole quantità. ▶ NON incenerire o bucare le bombolette. ▶ Seppellire i residui e svuotare le bombolette aerosol in un luogo abilitato.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

	
--	---

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	1950																		
14.2. Nome di spedizione ONU	AEROSOLS																		
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Classe</td> <td style="border-left: 1px dashed black; width: 10%;"></td> <td style="width: 30%;">2.2</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table>	Classe		2.2	Rischio Secondario		Non Applicabile												
Classe		2.2																	
Rischio Secondario		Non Applicabile																	
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile																		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile																		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td style="border-left: 1px dashed black; width: 10%;"></td> <td style="width: 30%;">Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>5A</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>2.2</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>190 327 344 625</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>1 L</td> </tr> <tr> <td>Codice restrizione tunnel</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>3 (E)</td> </tr> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)		Non Applicabile	Codice di Classificazione		5A	Etichetta di Pericolo		2.2	Disposizioni speciali		190 327 344 625	Quantità limitata		1 L	Codice restrizione tunnel		3 (E)
Identificazione del pericolo (Kemler)		Non Applicabile																	
Codice di Classificazione		5A																	
Etichetta di Pericolo		2.2																	
Disposizioni speciali		190 327 344 625																	
Quantità limitata		1 L																	
Codice restrizione tunnel		3 (E)																	

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1950																					
14.2. Nome di spedizione ONU	Aerosols, non-flammable; Aerosols, non-flammable (containing biological products or a medicinal preparation which will be deteriorated by a heat test)																					
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Classe ICAO/IATA</td> <td style="border-left: 1px dashed black; width: 10%;"></td> <td style="width: 30%;">2.2</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>2L</td> </tr> </table>	Classe ICAO/IATA		2.2	Rischio secondario ICAO/IATA		Non Applicabile	Codice ERG		2L												
Classe ICAO/IATA		2.2																				
Rischio secondario ICAO/IATA		Non Applicabile																				
Codice ERG		2L																				
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile																					
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile																					
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Disposizioni speciali</td> <td style="border-left: 1px dashed black; width: 10%;"></td> <td style="width: 30%;">A98 A145 A167 A802</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>203</td> </tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>150 kg</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>203</td> </tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>75 kg</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>Y203</td> </tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>30 kg G</td> </tr> </table>	Disposizioni speciali		A98 A145 A167 A802	Istruzioni di imballaggio per il carico		203	Massima Quantità / Pacco per carico		150 kg	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio		203	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico		75 kg	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata		Y203	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico		30 kg G
Disposizioni speciali		A98 A145 A167 A802																				
Istruzioni di imballaggio per il carico		203																				
Massima Quantità / Pacco per carico		150 kg																				
Istruzioni per i passeggeri e imballaggio		203																				
Massima quantità/pacco per passeggeri e carico		75 kg																				
Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata		Y203																				
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico		30 kg G																				

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1950						
14.2. Nome di spedizione ONU	AEROSOLS						
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Classe IMDG</td> <td style="border-left: 1px dashed black; width: 10%;"></td> <td style="width: 30%;">2.2</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario IMDG</td> <td style="border-left: 1px dashed black;"></td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table>	Classe IMDG		2.2	Rischio Secondario IMDG		Non Applicabile
Classe IMDG		2.2					
Rischio Secondario IMDG		Non Applicabile					
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile						
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile						

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-D , S-U
	Disposizioni speciali	63 190 277 327 344 381 959
	Quantità Limitate	1000 ml

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1950	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	2.2 Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	5A
	Disposizioni speciali	190; 327; 344; 625
	Quantità limitata	1 L
	Attrezzatura richiesta	PP
	Fire cones number	0

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ACQUA(7732-18-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
 Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
 IMO Codice IBC Capitolo 18: Lista dei prodotti ai quali il Codice non si applica

Inventario Europeo EC

Regolamento (UE) REACH n. 1907/2006 - Allegato IV - Esenzioni dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera a)

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

ISOBUTANO(75-28-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
 ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
 Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
 Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
 European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
 International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
 International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
 Inventario Europeo EC
 Limiti di Esposizione Professionale Italia

Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose

Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A:
 Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle
 Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e
 Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

PROPAN-2-OLO(67-63-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
 Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
 Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO
 Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscele contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza
 ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch
 Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD
 Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
 European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
 GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP
 IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi
 IMO Codice IBC Capitolo 18: Lista dei prodotti ai quali il Codice non si applica
 IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide

International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose

International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)

Inventario Europeo EC

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose

Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A:
 Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle
 Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e
 Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose

2-BUTOSSIETANOLO(111-76-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Inventario Europeo EC Limiti di Esposizione Professionale Italia Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Regolamento (UE) 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP	UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose	Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)	

PROPANO(74-98-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Limiti di Esposizione Professionale Italia Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose	Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)	
Inventario Europeo EC	

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No (acqua; propano; isobutano; propan-2-olo; 2-butossietanolo)
China - IECSC	si
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	si
Japan - ENCS	si
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	si
Philippines - PICCS	si
USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	si
Vietnam - NCI	si
Russia - ARIPS	si
Thailandia - TECl	si
Legenda:	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Uno o più dei CAS ingredienti elencati non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)</i>

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di revisione	24/04/2020
Data Iniziale	04/06/2017

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.

826 Static Off Antistatico Schiumogeno Spray

H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
-------------	---------------------------------------

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di emissione	Sezioni aggiornate
8.31.1.1.1	14/08/2019	Classificazione, Vigili del fuoco (incendio / esplosione), Proprietà fisiche, Fuoriuscite (minore), Sinonimo

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.02 - Modifica del numero di telefono di emergenza.